

Andando a ritroso, ci sono delle persone che si sente di ringraziare?

"Un ringraziamento particolare va senza dubbio a Paolo Lentini, il presidente del Comitato Piemontese, che nel 1996 mi convinse a intraprendere la carriera di dirigente federale, prima come vicepresidente regionale e poi in ambito nazionale. Ho grande riconoscenza nei confronti del presidente Sciannimanico, che mi ha sempre regalato la sua fiducia.

Non posso dimenticare tutti i collaboratori che mi sono stati di grande supporto, pratico e morale".

Il Consiglio si è arricchito di nuovi volti. Vuole dare loro il benvenuto?

"Formulo un caloroso saluto ai neo consiglieri e auguro loro un buon lavoro. Per quanto mi riguarda, garantisco fin d'ora tutto l'aiuto possibile e metto a disposizione l'esperienza accumulata in tutti questi anni".

A proposito di esperienza, quale suggerimento si sente di rivolgere loro?

"Consiglio soprattutto di imparare a dismettere i panni dei dirigenti di società e periferici, perché ora tutti insieme rappresentiamo l'Italia pongistica nel suo complesso. Ogni decisione che dovranno prendere non dovrà essere influenzata da ragioni di parte, ma orientata soltanto dall'interesse comune. Solo così, tutti uniti, potremo far sì che la nostra diventi sempre di più una grande federazione".

Quali obiettivi vi ponete per questo nuovo quadriennio?

"Punteremo certamente a un deciso incremento del numero dei tesserati e il Progetto Scuole, che partirà a breve con la collaborazione degli organi periferici, avrà un ruolo molto importante.

Dovremo anche migliorare la qualificazione degli istruttori che andranno nei vari istituti per formare gli studenti. Un impegno particolare sarà riservato all'ampliamento del movimento femminile, con strumenti d'incentivazione alla pratica che sono allo studio".

E dal punto di vista tecnico?

"Vogliamo promuovere una crescita dell'attività di base e di quella di livello, cercando di individuare quelle palestre in cui si faccia del tennis tavolo in modo organizzato, per poterle poi aiutare a essere sempre più efficienti".

Miglioreranno i servizi offerti alle società?

"Lavoreremo anche in questa direzione, per rendere più rapidi e snelli, per via telematica, per esempio i tesseramenti o le iscrizioni ai tornei".

Proprio i tornei spesso meriterebbero maggiore attenzione.

"Ci proponiamo in futuro di fare il possibile perché le varie manifestazioni si svolgano nel modo migliore. Le sedi di gara saranno selezionate con cura e anche una presenza più numerosa degli arbitri consentirà uno svolgimento più fluido delle competizioni. Cercheremo di non trascurare nulla, per rendere il nostro sport sempre più bello da giocare e da vedere".

Notizie

Galante Ufficiale

L'arbitro di tennistavolo Aldo Galante ha ricevuto il 4 dicembre 2008 la nomina ad Ufficiale della Guardia di Finanza. Si tratta di un altro importante traguardo raggiunto dall'amico Aldo dopo l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.



Stella d'Oro al merito sportivo al Regaldi

Sabato 29 Novembre presso il centro sportivo di Novarello (Novara), il Presidente del G.S. Regaldi, Stefano Spaini, ha ricevuto la Stella d'oro al merito sportivo assegnata alla storica società novarese dal CONI. La Regaldi ha ricevuto l'onorificenza nell'anno in cui festeggia anche i 50 anni di affiliazione alla GITET (divenuta in seguito FITET). Il successivo grande passo sarà il festeggiamento dei 100 anni di attività, nel 2010, che vedrà impegnati tutti gli atleti e i dirigenti per una grande festa e una pubblicazione che renderà omaggio alla Regaldi e alla città di Novara.



La scomparsa di Lucio Martini

Il mese di dicembre ci ha portato la triste notizia della morte di Lucio Martini, scomparso in età prematura e da diversi anni malato. Lucio è stato un grande protagonista del tennistavolo, prima come apprezzato giocatore di seconda categoria e poi come Presidente della Fitet della Lombardia fino ad arrivare ad essere eletto poi al Consiglio Federale e ricoprire l'incarico di vice presidente. Nello scorso quadriennio era tornato a ricoprire il ruolo di Presidente del Comitato Regionale Lombardo fino a circa metà mandato quando era stato costretto alle dimissioni per gravi motivi di salute. La Fitet si associa al dolore della famiglia, porge le più sincere condoglianze e nel prossimo numero dedicherà un approfondimento alla figura del compianto Lucio.